

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. "Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome"

Prot. n° 6267 del 28/06/2017

All'Assessore Regionale dell'Energia e dei
Servizi di Pubblica Utilità

Dott.ssa Vania Contraffatto

assessore.energia@regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale del Territorio ed
Ambiente

Dott. Maurizio Croce

assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell'Ambiente

Dott.ssa Rosaria Barresi

dra@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell'Energia

Ing. Domenico Armenio

dipartimentoenergia@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Dott. Maurizio Pirillo

direttore.dar@regione.sicilia.it

Ai Sigg. Dirigenti Referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del Gruppo misto della Commissione Ambiente ed Energia, del 6 giugno 2017, ore 11.00, presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, via della Stamperia, 8, Roma, con il seguente odg: Istituzione della Cabina di regia sul governo del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, con particolare riferimento alla realizzazione coordinata degli interventi di infrastrutturazione per l'incenerimento dei rifiuti urbani e per l'aggiornamento dei fabbisogni residui su base regionale su richiesta del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare a seguito di accordi assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Presenti alla riunione:

- i rappresentanti del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della PCM e del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare (MATTM);
- i rappresentanti della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni;
- i rappresentanti delle seguenti Regioni e Province autonome: Sardegna (Coordinamento Energia della Commissione Ambiente e Energia), Lazio, Calabria, Piemonte, Lombardia, Basilicata, Campania, Veneto, Emilia Romagna.

La riunione è presieduta dal dott. Cosenza, del Dipartimento per gli affari regionali della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ricorda che l'incontro è stato convocato in virtù dell'accoglimento da parte del Ministero dell'Ambiente della richiesta delle Regioni di istituzione di una Cabina di regia dei rifiuti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome. L'obiettivo della riunione è quello di individuare gli elementi di base del provvedimento di istituzione della Cabina, ovvero competenze, composizione e modalità di azione.

La Regione Sardegna in qualità di capofila ricorda che l'interesse delle Regioni consiste nella creazione di un tavolo in cui affrontare a tutto tondo le norme e le strategie attinenti alla gestione dei rifiuti in Italia alla luce delle implicazioni che le emanate norme possono avere sulla

pianificazione regionale. Auspica inoltre la predisposizione di un testo da parte del Ministero e da condividere con le Regioni e le Province Autonome.

L'ufficio di gabinetto del MATTM comunica di non aver predisposto alcun documento ma chiede alla Regioni uno sforzo di pragmatismo, in modo da segnalare proposte e criticità: il percorso inverso sarebbe fonte di dilazione dei tempi. Ricorda inoltre che la cabina di regia è stata pensata dal Ministro come strumento di facilitazione per l'attuazione del decreto sulla rete nazionale degli inceneritori.

La Regione Emilia-Romagna chiarisce che, in materia di rifiuti, la fase della termovalorizzazione è solo uno dei principali aspetti connessi alla loro gestione e che pertanto risulta necessaria la condivisione con il Ministero dell'Ambiente di tutti i provvedimenti che possono avere ripercussioni sulla pianificazione di stretta competenza regionale.

A tal proposito si segnala ad esempio la bozza di decreto ministeriale sui criteri di assimilazione che avrà evidenti ricadute sulle pianificazioni regionali andando di fatto ad incidere sui quantitativi dei rifiuti urbani e speciali e che non è stato oggetto di una fase preliminare di partecipazione delle Regioni.

Pertanto, nel sottolineare il valore delle esperienze e competenze acquisite in materia, si conferma la massima disponibilità a collaborare proficuamente con il Ministero nel merito dei singoli provvedimenti senza ovviamente rallentare gli iter di approvazione dei provvedimenti stessi o di inserire obblighi per avere pareri non previsti da alcuna normativa.

Anche le altre Regioni presenti ribadiscono che la richiesta di attivazione della Cabina di regia è finalizzata alla preventiva condivisione dei provvedimenti che il MATTM intende adottare e che hanno dei riflessi sulla pianificazione e sulla programmazione regionale, in modo da porre subito in evidenza eventuali criticità attuative o problematiche interpretative e non dopo l'adozione dei provvedimenti. La Cabina di regia deve servire per condividere le informazioni sulla gestione dei rifiuti in Italia e condividere con lo Stato le strategie da adottare per l'attuazione della gerarchia dei rifiuti, anche perché tutti i provvedimenti incidono sull'applicazione di tale gerarchia e quindi indirettamente sulla quantità di rifiuti avviati a termovalorizzazione.

La Regione Lombardia, ricorda che la Cabina di regia era stata richiesta già nel 2015 per definire i contenuti del redigendo DPCM e per sua successiva attuazione. Fa inoltre presente che politicamente Regione è contraria ai contenuti del DPCM e nega l'accordo politico al conferimento di rifiuti extraregionali nei propri impianti di incenerimento.

Da un'analisi dei flussi di rifiuti conferiti negli impianti di incenerimento lombardi emerge che un importante quantitativo di rifiuti decadenti dal trattamento degli urbani, avete codice 191212

provenienti da regioni fuori dalla macroarea geografica del nord, vengono conferiti in impianti di incenerimento lombardi. Segnala infine che ad oggi gli obiettivi e le bacinizzazioni a livello di macroarea, previsti dal DPCM, non sono attuati e che, questa situazione vanifica tutte le previsioni e le stime e obiettivi contenuti nel DPCM; ad oggi infatti la disponibilità residua di incenerimento della Lombardia è utilizzata da regioni esterne alla macroarea del nord.

La Regione Lombardia chiede, quindi, che tra gli argomenti prioritari che verranno trattati dalla Cabina di regia vi sia quello di trovare le procedure, anche mediante modifiche normative, per tracciare i flussi di rifiuti decadenti dal trattamento degli urbani con la finalità che siamo gestiti nel rispetto delle quantificazioni e bacinizzazioni definite dal DPCM.

Il MATTM ribadisce che la finalità principale della Cabina di regia deve consistere nella condivisione delle modalità di attuazione del DPCM sugli inceneritori; ritiene tuttavia che la stessa possa essere utile sede di condivisione delle problematiche attinenti alla gestione dei rifiuti in Italia. Precisa che la Cabina di regia non sarà sede di passaggi obbligatori per i provvedimenti statali né sarà chiamata a rilasciare alcun parere obbligatorio per i citati provvedimenti ma si impegna a far sì che la cabina di regia possa diventare la sede di condivisione dei provvedimenti di impatto sulle pianificazioni regionali come richiesto.

La Presidenza si impegna a convocare una specifica riunione entro il mese di Giugno per la formale costituzione della Cabina di regia.

La Regione Sardegna in qualità di capofila si impegna a predisporre la bozza del provvedimento di istituzione della Cabina, da sottoporre al MATTM.

Al termine della discussione, si è convenuto sulla necessità che la Cabina debba prevedere la presenza del MATTM e di tutte le Regioni e che la stessa si riunirà presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con una richiesta di frequenza almeno trimestrale.

F.to la Referente:

Funzionario

Dott.ssa Daniela Di Maio

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

“Coordinamento Attività connesse alle Commissioni della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome”

Dott.ssa Margherita Cappelletti